Post to Pdf

# São Tomé e Príncipe,l'opposizione vince le elezioni tra le polemicheda

Alle elezioni parlamentari del 25 settembre a SãoTomé e Príncipe ha prevalso l'opposizione. Nell'ex colonia portoghese, divenuta indipendente nel 1975,con un totale di circa 36mila voti il partito Ação Democrática Independente (ADI) dell'ex primoministro Patrice Trovoada ha vinto sugli avversari di centro-sinistra dell'MLSTP-PSD, che hanno presocirca 25mila preferenze. Forti polemiche hanno preceduto e poi seguito la tornata, alla quale hannopartecipato undici formazioni politiche. I primirisultati dello spoglio sono stati presentati dallaCommissione elettorale più di un giorno dopo lachiusura dei seggi, provocando le accese protestedei militanti dell'ADI. A questo partito comunque èandata la maggioranza assoluta dei 55 postiall'Assemblea Nazionale, il parlamentomonocamerale del Paese. La vittoria è stataproclamata dallo stesso Trovoada prima ancora chefossero annunciati ufficialmente i risultati preliminari;ai sostenitori riuniti nella sede centrale del partito hadichiarato che assumerà le funzioni e leresponsabilità di primo ministro e capo del prossimogoverno. Inoltre ha invitato il suo diretto concorrente Jorge Bom Jesus, leader dell'MLSTP-PSD,ad ammettere la sconfitta il più rapidamente possibile per non esacerbare il clima sociale, masua volta Bom Jesus ha esortato a non affrettare le conclusioni e a mantenere la calma fintanto che leautorità non verifichino alcune irregolarità riscontrate nel voto. Trovoada intanto ha ricevuto lecongratulazioni dei vertici del Portogallo, dellaGuinea Bissau e di Capo Verde.



Secondo gli osservatori inviati dall'Unione Europea, la tornata elettorale si è svolta in modo pacifico e tranquillo. Il capo della missione UE Maria Manuel Leitão Marques ha dichiarato che le elezioni sono state "ampiamente soddisfacenti e trasparenti". Nella sua valutazione complessiva, la delegazione europea ha preso in considerazione l'atmosfera incui si è svolta la campagna elettorale, la partecipazione delle donne, il modo in cui gli elettorisi sono recati alle urne e l'opera della Commissione elettorale. Prima del voto, però, vi era stata unapolemica riguardante l'effettiva possibilitàdell'esercizio del diritto di voto da parte dei diciottenni. Su una popolazione di circa 200mila persone hanno potuto votare 123mila aventi diritto, mentre un intoppo burocratico ha escluso coloro che avevano compiuto 18 anni dopo la data dell'ultimo censimento elettorale. Sarebbero 8mila i ragazzi ai quali di fatto è stato impedito di votare. Secondo Romilson Silveira, presidente della Rete della gioventù panafricana per la cultura della pace, si tratta di una cifra significativa che mette in dubbio l'imparzialità del processo elettorale. A giugno, la stessa Commissione elettorale aveva dichiarato che non c'era tempo sufficiente per realizzare secondo i termini di legge un nuovo censimento specifico, mentre a luglio il presidente della Repubblica Carlos Vila Nova aveva definito questa situazione come una violazione grave della Costituzione.

Read More

Developer By Post to Pdf